

90°
Dedicazione
24 aprile
1935—2025

Domenica 16/03/2025

Anno 25 N° 29

Vita parrocchiale



Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

ANNO PASTORALE
2024-25
BASTA.
L'AMORE che
salva e il MALE
insopportabile.



Gesù alla Samaritana:

**DONNA
DAMMI
DA
BERE**

Visita il sito della
Diocesi
chiesadimilano.it

Domenica 16 marzo 2025
SECONDA DI QUARESIMA

Lunedì 17 Feria
h 8.30 Losa Giuseppe

Martedì 18 Feria
h 8.30 Poretta Carla e Enrica

Mercoledì 19 S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria
h 8.30 Fam.e Provasio e Morelli

Giovedì 20 Feria
h. 8.30 Morelli Antonio/Imbriglio Pietro/
Doglia Marilena/Fam. Tuzio e Doglia

Venerdì 21 Feria aliturgica
h 8.30 Via Crucis
h 17.00 Via Crucis ragazzi
h 21.00 Via Crucis

Sabato 22 Sabato
h 17.30 Magoni Vincenzo/Parini Mariuccia/
Bonardi Luigi/Bagno Lucia e Gattolin
Mario/Ferrario Ermanno/Martignoni Mirella/
Losito Margherita/Saccotelli Carlo

Domenica 23 TERZA DI QUARESIMA
h 8.00 Morelli Francesco e fam/Cavaleri
Vincenzo/Colombo Maria/Cavaleri
Ermanno/Fornara Fortunata/Cerini Giancarlo
h 10.30 Pro popolo
h 17.30 Quaglia Giacomo/Colombo Irene/
Suor Maria Irene Quaglia/Quaglia Ezio/
Quaglia Giovanni/Annoni Sandro/Lieto
Francesco/Mezzanana Angelina e Carlo

Lunedì 24 marzo
**GIORNATA MONDIALE DI
PREGHIERA E DIGIUNO IN
MEMORIA DEI MISSIONARI
MARTIRI**
h 8.30 S. Messa dedicata seguita da
Adorazione eucaristica

h 21.00 Parrocchia di Arluno
(Pz. Pozzobonelli 1)
Veglia per i missionari martiri 2025
ANDATE E INVITATE
Guidata dal Gruppo missionario

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mt 4,1-11

«Il mio popolo ha commesso due iniquità: essi hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva, per scavarsi cisterne, cisterne screpolate, che non tengono l'acqua»,
dice il profeta Geremia (Ger 2, 13).

La Samaritana, invece, ha avuto la grazia di fare il contrario. La Quaresima ci propone di svuotare la cisterna ormai screpolata del nostro cuore da tutte quelle false acque di cui avidamente cerchiamo di dissetarci ogni giorno per la paura di sentire anche solo una volta la vera sete, quella di Dio.

Quanto siamo bravi a far tacere il nostro cuore che si lamenta per la sete!
Quanti inganni gli facciamo sorbire per non intraprendere il cammino della ricerca della fonte della vita... Cogliere il dono del nostro Battesimo è lasciarci prendere da Dio che ha come unico cibo e unica bevanda, la nostra salvezza.
Prendere coscienza di essere figli di Dio è capire che Dio non è mai sazio e dissetato finché non ci ha presi con sé, nel Suo Regno.

Domenica 16 marzo

SECONDA DI QUARESIMA

In questa settimana

In particolare ricordiamo che da

Lunedì 17 a Venerdì 21 marzo vengono proposti gli

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

predicati da Sua Ecc. Mons. Francesco Cavina,
vescovo emerito di Carpi.

Il tema della predicazione:

**“Fede pusillanime e speranza priva di fondamento:
rovina della fede”**

Due saranno i momenti proposti per l'ascolto della Parola di Dio:
al mattino durante la Messa delle 8.30
la sera alle h 21.00—22.30 in chiesa soprattutto per gli operatori
pastorali, catechiste, lettori, cantori... i lavoratori

Non dimentichiamo:

LIBRETTO PER LA PREGHIERA PERSONALE E FAMILIARE

Ogni mattina h 8.13 Celebrazione delle Lodi segue la Messa con una
breve riflessione sulla Parola di Dio del giorno

Kyrie, in preghiera con l'Arcivescovo sui social diocesani

Venerdì Celebrazione della Via Crucis

h 8.30—17.00 per i ragazzi-21.00

OGNI DOMENICA h 16.45 Celebrazione del Vespero—Adorazione
Eucaristica- Riflessione sulla seconda lettura della Messa del giorno
Benedizione Eucaristica

In mezzo alla chiesa la bussola per le rinunce quaresimali destinate alla
FAME NEL MONDO. Per i ragazzi il piccolo salvadanaio distribuito nella
catechesi.

Iniziazione cristiana

16 MARZO 1° ANNO h 15:00
IN ORATORIO GENITORI E RAGAZZI

18 Marzo 2° Anno ore 16:45
19 Marzo 3° Anno ore 16:45
20 Marzo 4° Anno ore 16:45

23 /3 RITIRO DI QUARESIMA del 3° anno (4 elem)

Ritiro ore 9:30 in ORATORIO
incontro GENITORI E RAGAZZI
S. Messa alle ore 10:30
12:00 Pranzo in AMICIZIA
L'oratorio preparerà il 1° e un 2°!
Chiediamo di PORTARE UN DOLCE
IN CONDIVISIONE!
SEGNALARE LA PRESENZA alle
catechiste entro GIOVEDÌ 6 Marzo
Contributo richiesto: 12 € adulti 6 €
per i ragazzi delle elementari.
Gratuito per i piccoli dell'asilo

Pastorale giovanile

I giovani e i 18enni in questa settimana partecipano agli Esercizi Spirituali in parrocchia. Pertanto sono sospese le attività catechistiche in Oratorio per gli Adolescenti

OGNI VENERDI DI QUARESIMA
ore 17:00 in ORATORIO
VIA CRUCIS dei RAGAZZI

Domenica 23 marzo CRESIMANDI

Incontro con l'Arcivescovo e con tutti gli amici della Diocesi allo Stadio Meazza di san Siro

DECANATO VILLORESI
Proposta di un cammino di fede per chi vive la separazione, il divorzio o una nuova unione

GIOVEDÌ 20 marzo h 20.45
Salone Casa parrocchiale di VILLASTANZA
a sinistra della chiesa
parcheggio via Olona,4

Lunedì 17 marzo 2025
h 20.45 Sala Consiliare

ANPI sezione "25 aprile"
con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura presenta
L'Era dell'Intelligenza Artificiale
Come i sistemi di IA stanno cambiando la nostra quotidianità
Francesco Bertolotti, PhD
Assegnista di Ricerca Università LIUC
Ing. Mauro Mezzenzana, PhD



24 aprile 1935 - 2025

L'anniversario della dedicazione della chiesa/4 L'ORGANO A CANNE

...è un "strumento" prestigioso quello che vanta la Chiesa di San Giorgio, annata 1850, senz'altro uno dei migliori della zona. Costruito dalla famiglia

Prestinari di Magenta era già esistente nella vecchia chiesa. Fu il compianto don Pietro Ermolli, parroco del paese che, dopo un primo intervento di trasformazione e di ripristino nel 1933, mantenendo tuttavia inalterata la parte fonica dei Prestinari, provvide ad insediare nell'attuale sede.

(da un articolo dell'epoca)

Il 10 gennaio 1886 si procede al primo restauro dell'organo da parte della ditta Ermolli Vittore, fabbricatore di organi, di Varese. Il 15 agosto 1935 si inaugura il nuovo organo. Secondo restauro ad opera della ditta Giorgio Maroni di Varese. Del vecchio organo è rimasto "solo il buono": il grosso somiere, revisionato, e le canne. Viene aggiunto un 2° organo e viene abbandonata la trasmissione meccanica in favore di una tubolare: groviglio di tubi di piombo che dalla tastiera si distribuiscono alle varie canne. Le canne, con l'aggiunta delle 800 nuove, arrivano a 1.800 (la più lunga 4,80 metri, la più corta 1 centimetro). La consolle è composta da 22 registri, 5 alla pedaliera, 12 al primo organo, 7 al secondo. L'aria dall'alimentazione è prodotta da un elettroventilatore.

Il 27 aprile 1951 si sposta la consolle dell'organo nello spazio che fiancheggia l'altare. Nel 1979 si procede al 3° restauro, questa volta completo, dello strumento da parte della ditta Corno Alessandro, che terminerà nel 1980. Si sostituisce la trasmissione trasformandola da pneumatico-meccanica in elettromeccanica. Si sostituisce la consolle e si aggiungono le trombe. Nuova anche la consolle, modernissima, costruita in noce massiccio dotata di due tastiere da 58 tasti ciascuna e di pedaliera da 30 pedali. Nell'agosto del 2013 il titolare della fabbrica di organi Saverio Anselmi Tamburini, di Crema, effettua un sopralluogo nella nostra chiesa. Suona lo strumento e conferma la bellezza del suono e l'importanza del ripieno del "grande organo". Una rapida ispezione della struttura conferma la storicità e l'antichità del somiere e delle canne.

Si procede all'ultimo restauro. Si smontano tutte le canne (che saranno pulite e riparate), si revisionano tutti gli apparati di alimentazione e di ventilazione, si revisiona la consolle, che è trasportata nell'attuale posizione.

Si rimonta lo strumento e si accordano le canne.

Il 1° giugno 2014 il M° Giulio Mercati esegue il concerto inaugurale.

La Costituzione Sacrosanctum Concilium sulla sacra liturgia (1963) [5] prescrive: *Nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento musicale tradizionale, il cui suono è in grado di aggiungere un notevole splendore alle cerimonie della Chiesa, e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti. Altri strumenti, poi, si possono ammettere nel culto divino, a giudizio e con il consenso della competente autorità ecclesiastica territoriale, a norma degli articoli 22 -2, 37 e 40, purché siano adatti all'uso sacro o vi si possano adattare, convengano alla dignità del tempio e favoriscano veramente l'edificazione dei fedeli.*

Nessuno strumento musicale può competere con l'Organo a canne durante le celebrazioni. Questo strumento è capace di elevare l'anima a Dio e di guidare l'intera Assemblea alla preghiera corale.

Nella nostra comunità abbiamo ancora la possibilità di pregare accompagnati da questo strumento per la disponibilità di due organisti. Il rammarico è che nessun giovane intraprenda, anche da "dilettante", questo impegno così importante per il decoro e la dignità delle celebrazioni. Auspichiamo che in occasione delle celebrazioni del 90° anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale qualche giovane possa innamorarsi di questo strumento. In tal caso la parrocchia si renderebbe complice delle spese necessarie per intraprendere i corsi necessari per diventare organista. Un organista è per sempre!

Il silenzio in Quaresima

Merce rara in questi tempi di chiacchiericcio e di uso compulsivo dei social. Eppure

“Immersi tutto il giorno in una fiumana di parole, suoni e rumori, non sappiamo più decifrare il linguaggio del silenzio, che è lo stesso della fede. E’ lì che Dio si rivela, il mistero si schiude e scopriamo il vero senso della preghiera. E’ lì che la meta della vita si delinea.

Card. Ravasi

il silenzio aiuta a pensare e a vivere con maggiore serenità la complessità della vita quotidiana. Riscopriamo il silenzio! Anche la Messa ci aiuta inserendo al suo interno alcune pause di silenzio per interiorizzare meglio quanto si sta celebrando. **In questo tempo liturgico della Quaresima vogliamo valorizzare meglio i tre momenti di silenzio che la liturgia ci propone.**

Il silenzio penitenziale all’inizio della celebrazione.

Il sacerdote ci invita ad entrare con frutto nella preghiera invocando il perdono dei peccati e poi lascia un “congruo” momento di silenzio affinché ognuno possa domandare perdono al Signore per entrare nella preghiera con il cuore contrito e l’animo libero dai legami con il male.

Il silenzio dopo l’ascolto della Parola di Dio.

Dopo l’omelia il sacerdote si reca alla Sede e lascia uno spazio di silenzio perché ognuno possa riprendere quanto ascoltato e possa diventare impegno per la giornata o per la settimana da vivere. E’ il momento adatto per ricordare una parola, un’idea, un versetto della Parola che ci ha colpito durante l’ascolto.

Può scaturire qualche piccolo impegno o vedere in trasparenza dall’ascolto della Parola qualche peso che portiamo nel cuore da affidare al Signore nella prossima Confessione.

Il silenzio dopo la Comunione.

Dovrebbe iniziare già ritornando al proprio posto dopo aver ricevuto l’Eucaristia evitando distrazioni sempre possibili per custodire la comunione con il Signore Gesù appena ricevuto. Mantenere il raccoglimento permette intanto di ringraziare il Signore per la sua vita donata, affidare a Lui qualche persona o qualche situazione precaria, pregare per i defunti e pensare a come vivere la giornata da cristiani dopo aver celebrato l’Eucaristia.

Proviamo in queste settimane di preparazione alla Pasqua a valorizzare questi piccoli momenti di silenzio. Ne trarrà vantaggio tutta la nostra vita e impareremo ad essere più contemplativi anche nella scelte quotidiane e nelle relazioni con i fratelli e le sorelle.

I cattolici di Trump e il Vangelo

Il presidente Donald Trump, che ha trascorso due anni della sua carriera universitaria in una scuola gesuita, sembra avere una predilezione per l’assunzione di cattolici. Il segretario di Stato Marco Rubio e il segretario per la Salute e i Servizi umani Robert F. Kennedy Jr. sono cattolici di nascita, così come il segretario ai Trasporti Sean Duffy. Il segretario all’Istruzione Linda McMahon è una convertita, così come il vicepresidente J.D. Vance. L’eccezione degna di nota è Elon Musk, battezzato nella Chiesa anglicana del Sudafrica. Gestisce un programma della Casa Bianca chiamato “DOGE”. Se il presidente è stato a Venezia per vedere il Palazzo Ducale, la residenza del doge, forse saprà che **il doge veniva eletto dagli oligarchi veneziani, che mantenevano il vero potere dello stato. Bisogna rifletterci.**

Niente di cattolico

I telegiornali sono pieni di notizie sconvolgenti sulle azioni di Trump e dei suoi tirapiedi. Sebbene assuma cattolici, non c’è nulla di lontanamente legato all’insegnamento sociale cattolico nelle sue azioni. Nessuno si oppone all’arresto nonché alla deportazione di criminali. **Radunare le persone come bestiame e portarle chissà dove è indegno di questa o di qualsiasi altra amministrazione.** Molti dei quasi 12 milioni di immigrati presenti negli Stati Uniti sono venuti a cercare una vita migliore e più sicura. Sono fuggiti da guerre e altre violenze. Troppi fuggono dalla povertà, che gli Stati Uniti non considerano una giustificazione per l’asilo. In ogni caso, l’assenza di documenti non giustifica un trattamento disumano. Non importa come o perché siano arrivati qui, sono esseri umani.

E Trump e la sua squadra cattolica dicono di voler proteggere la vita.

Trump, Musk e Vance: xenofobi

Non importa che Trump incoraggi la fecondazione assistita, che Vance parli di teologia senza senso o che Musk sostenga la purezza razziale. Nell’insieme, il mondo li sente come xenofobi. **Odiano le persone provenienti da altri paesi, soprattutto se sono brune o nere, e vogliono che i cittadini statunitensi abbiano più figli. Il giusto tipo di cittadini americani, sia chiaro.** La guerra di Trump contro la «DEI» (diversità, equità e inclusione), ovunque i dollari federali tocchino un programma, non ha né capo né coda. «DEI» significa includere e accogliere le persone più qualificate, non screditare i loro risultati o le loro credenziali a causa di un qualche dato biologico. Mettendo da parte le argomentazioni sul transgenderismo e sull’omosessualità – molte persone non vogliono che i fondi federali sostengano queste iniziative specifiche – i funzionari DEI si occupano di cose come le rampe per le sedie a rotelle e i fasci nei bagni pubblici, così come il Braille sui pulsanti degli ascensori e i programmi di autobus per disabili. **Chiunque abbia un minimo di formazione etica dovrebbe moderare la reazione impulsiva dell’amministrazione a tutto ciò che non è etero, bianco e trumpiano.**

Teologia presa da Google

Sull’immigrazione, Vance ha manipolato così pesantemente l’insegnamento cattolico che papa Francesco, nella lettera in cui mette in guardia i vescovi statunitensi da un’eccessiva vicinanza con Trump & Co, ha istruito loro e lui su ciò che il Vangelo insegna sull’«altro». Il papa ha fatto riferimento alla parabola del buon samaritano per spiegare che **la teologia cristiana dice di aiutare chi si può quando si può.** In sua difesa, Vance ha suggerito alle persone di cercare su Google «*ordo amoris*» per comprendere **il suo sostegno alla deportazione di massa degli immigrati**, come se Google fosse l’interprete migliore di sant’Agostino, san Tommaso d’Aquino e del Vangelo.

Cosa ha studiato Trump dai gesuiti?

Vance e Trump sembrano sicuri di possedere l’etica cristiana, ma non lasciatevi ingannare da tutti i cattolici nel gabinetto governativo o dal latino che proviene dallo Studio Ovale. **Le politiche di Trump, che stanno distruggendo i mezzi di sussistenza e le vite delle persone, non possono essere sostenute da nessuno, cattolico o meno.** Per quanto riguarda gli anni trascorsi da Trump alla gesuita Fordham University, nessuno sa quali corsi di etica abbia seguito, se ne ha seguiti. In occasione di un pranzo prenatalizio per gli ex alunni, la presidente della Fordham ha detto che una volta il suo ufficio ha ricevuto una telefonata in cui si chiedeva di tenere segreto il libretto di Trump.

Forse c’è un motivo.

Il presente articolo è uscito sul sito di RNS (Religion News Service) il 21 febbraio 2025 ed è consultabile all’indirizzo bit.ly/41GIhns. Lo abbiamo tradotto e lo pubblichiamo qui con il consenso dell’autrice e dell’editore, che ringraziamo. (tratto da “Il Regno”)

LA QUARESIMA NELL'ANNO DEL GIUBILEO

La Quaresima di quest'anno è *incastonata* in un anno speciale, quello del Giubileo 2025, **l'Anno Santo**, un tempo particolare per ritrovare il coraggio di ricominciare, lasciando spazio a Gesù nella nostra vita, tornando al Vangelo, affidandoci alla preghiera, vivendo la carità come segno di speranza. Il Giubileo ha sempre rappresentato nella vita della Chiesa un evento di grande rilevanza spirituale, ecclesiale e sociale. Il primo Anno Santo, fu istituito da Bonifacio VIII, nel 1300 ed aveva una ricorrenza secolare; in seguito, diventò cinquantennale, per arrivare agli attuali venticinque anni. In questo tempo di grande Grazia, caratterizzato dal perdono dei peccati, dall'indulgenza - espressione della divina misericordia - il fedele popolo di Dio vive questa celebrazione come dono e opportunità, una chiamata a riscoprire la fede e la speranza nel Signore.

Il motto scelto da papa Francesco: "*La speranza non delude*" ci spiega come la speranza sia la motivazione profonda del Giubileo, quella speranza che viene dal Signore e ci porta conforto, sostegno e consolazione. La speranza non solo è un aspettare fiduciosi che ciò che desideriamo si realizzi; e nemmeno un sentimento, che ci spinge a pensare che il futuro sia migliore guardando in avanti con ottimismo; né un atteggiamento positivo, che ci aiuti ad affrontare i problemi e a cercare soluzioni. La speranza è una grande virtù teologale, che si regge sulla fede per aiutarci a vivere con fiducia e stabilità. Il Giubileo del 2025 invita tutti alla speranza, ci sprona a fare di tutto perché ognuno di noi riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante, con lo sguardo rivolto al Cielo, perché è certezza di ogni cristiano che la Speranza è Dio.

La Quaresima, che stiamo vivendo, è il tempo più adatto a fortificare la preghiera, perché solo *corroborando* la preghiera possiamo rinnovare e ravvivare la speranza, diventando testimoni del tempo nuovo, in un tempo in cui Dio "*fa nuove tutte le cose*". Le nostre fragilità, gli scoraggiamenti, le delusioni, le cadute, i momenti in cui si vorrebbe rinunciare, desistere e cedere, hanno una sola fonte: la mancanza di speranza. È questa assenza che ci impedisce di guardare al futuro, che distoglie il nostro sguardo da Dio, da quell'unico obiettivo preciso che ci sorregge, che ci permette di andare avanti senza l'assillo delle difficoltà che, inesorabilmente, si possono incontrare lungo il cammino. Volendo rubare un'espressione, già conosciuta da molti, potremmo dire: "*la fede è credere sperando e sperare credendo*".

Affidiamo il nostro cammino alla Vergine Maria, *Madre della Speranza*, perché ci accompagni in questa Quaresima e ci conduca gioiosi alla luce della Pasqua, sperando e credendo.

Anagrafe parrocchiale Gennaio -Febbraio 2025

BATTESIMI

*Ci rallegriamo con chi è nella gioia.
Nel mistero dell'acqua battesimale, santificati
dallo Spirito Santo, sono diventati Figli di Dio*

SAMMARTINO Mia

COLOMBO Giorgia

BUSTAMANTE CAMA Rafael Alejandro (3)



DEFUNTI

Sono tornati alla casa del Padre

Gennaio 2025

PORTA Liliana a.94/VISOCARO Mariano a.82/

CAVALERI Luigi a.86/PATRONE Silvana a.84/

COLOMBO Paola a.83/ZAPPÀ Giuseppe a.66



Febbraio 2025

PASTORI Andreina a.66/ ETTAMI Giovanna a.74

MISTRITTA Francesca a.67/COLOMBO Pasqualina a.94

TALARICO Salvatore a.76

SCABURRI Margherita a.95/CROCI Achille Mario a.76

ALBERICI Rita Silvia a.76/ FESTA Anna a.72

ROSSI Ersilia (a.95) (16)

16 marzo TERZA DOMENICA DEL MESE DOMENICA DEL PROGETTO CARITAS

a sostegno delle famiglie della parrocchia in difficoltà economica. L'incaricato ti aspetta all'altare della Croce



**Preghiamo per il nostro
Papa Francesco. Il Signore Lo
conservi, Gli doni salute, Lo
renda felice sulla terra e Lo
preservi da ogni male.**

*"Una società giusta non si
costruisce eliminando i nasci-
turi indesiderati, gli anziani
non più autonomi o i malati
incurabili. Vi incoraggio a portare avanti la tutela
della maternità e l'accoglienza della vita umana in
ogni sua fase per costruire la civiltà dell'amore".*

MARTEDI 18 marzo ore 15.00

CAMPANE A LUTTO IN TUTTE LE CHIESE PER RICORDARE LE VITTIME DEL COVID

*"Troppo profonde sono le ferite, troppo diffuse le
lacrime che la pandemia del Covid ha lasciato nelle
nostre terre, troppo deprimenti le memorie"*

SOSTIAMO IN PREGHIERA

"Investire sul cantiere Europa". Zuppi: no alla logica delle armi

«Rinnoviamo la richiesta di iniziative che restituiscano speranza» ai detenuti durante il Giubileo. Come nuove «forme di amnistia o di condono della pena». Il cardinale presidente della Cei, Matteo Zuppi, apre i lavori del Consiglio permanente della Cei e invita a gesti di clemenza nell'Anno Santo. Nella sua introduzione chiede di «investire nel cantiere dell'Europa» che «non rinunci mai a investire nel dialogo come metodo per risolvere i conflitti, per non lasciare che prevalga la logica delle armi». Poi parla dell'urgenza di una cultura della pace mentre «il mondo si trova immerso nella tragedia della guerra». E cita il fronte dell'Ucraina, conflitto che vede Zuppi inviato del Papa cui ha affidato la sua missione di pace. «Guardiamo con attenzione e speranza al possibile dialogo tra Ucraina e Russia, mentre auspichiamo che questo possa segnare una nuova stagione per tutti quei Paesi - tra cui Stati Uniti, Europa e Cina - che, a vario titolo, sono coinvolti nella ricerca della pace. Finalmente si muovono passi per la pace». Quella del presidente della Cei è un'apertura di credito. Anche se aggiunge: «Il linguaggio internazionale è divenuto aggressivo e molto duro, mirando a colpire o screditare più che a creare le basi» di un confronto, invece, «la via della pace è sempre quella del dialogo, che oggi assume anche i connotati del multilateralismo». Come a dire: non può essere solo un'intesa fra Stati Uniti e Russia a determinare le sorti dei popoli Zuppi rilancia una «Camaldoli europea» come risposta ai **nationalismi che sono**

«in contraddizione con il Vangelo» e vengono definiti un «demone».

Card. Zuppi nella sessione del Consiglio episcopale permanente di primavera